

Roma, la Regione non paga gli ospedali. A rischio i servizi di assistenza ai cittadini

Scritto da Manuel Diana

Domenica 20 Gennaio 2013 15:06 -

Sono circa 6 mila i professionisti che non ricevono lo stipendio negli ospedali del Lazio con la possibilità che a breve verrà interrotto anche il servizio emesso dal centro unico di prenotazione per prestazioni mediche ed esami (Recup). La denuncia della situazione drammatica è stata messa in luce dal quotidiano il Messaggero, che, in un articolo sulla Cronaca di Roma, evidenzia il mancato pagamento da parte della Regione agli ospedali con conseguenze allarmanti sulla struttura organizzativa.

Prevista per lunedì una riunione tra il commissario per la sanità del Lazio Palumbo e le sigle sindacali, mentre il giorno dopo toccherà ai rappresentanti dei medici. In attesa di questo incontro sorgono nuovi problemi, come quello riguardante i dipendenti di Capodarco, la cooperativa sociale della commessa Recup, che non ricevono paga da oltre un anno. Situazione aggravata dal fatto che non sono stati perfezionati gli atti per assicurare il finanziamento dell'attività del Recup per il 2012, a tal proposito è stata inviata una lettera al prefetto Giuseppe Pecoraro in cui si annuncia lo stato di agitazione dei lavoratori. Della cooperativa sono circa 2200 i lavoratori rimasti senza stipendio a gennaio a causa di un'istituzione, la Regione, che non adempie i suoi obblighi. Il mancato accordo per il nuovo anno potrebbe determinare una manifestazione con la conseguente sospensione del servizio, fattore che causerebbe non pochi problemi di cui farebbero le spese esclusivamente i cittadini (sono circa 20 mila i contatti telefonici giornalieri).

Situazione che si va ad aggiungere a quella delicata di professionisti di IDI-San Carlo di Nancy, Gemelli e San Filippo Neri, a cui possiamo aggiungere la disposizione di cassa integrazione per 78 dipendenti del servizio mensa del San Camillo.

La sanità laziale perde acqua ovunque e la Regione sembra non riuscire ad intervenire in maniera tempestiva, arrecando danni irreparabili al sistema. La carenza del servizio, dopo gli eventuali tagli, e la mancata erogazione degli stipendi ai dipendenti sembrano essere solo l'inizio di una serie di eventi negativi che devono essere arginati quanto prima.